



209

San Aurelius Polidorus Consulor auendens carchedam
ut moni et, servatis servand medis eius Inst. talis &
dixit, et deposuit put infra 23

D^amich uian
more

So dico in conformita delli altri ordini fatti in
Consiglio, che my Felitioni debia esser pagato, et a
questo fine si debiano soldar li wati a my Stativ
Fabiom, et altri che fosse debitore alla nra Corta
et ntuvandori qualche dinaro per la Corta come
mi pervenado, et debiano mandare a d. my Felitioni
et in euente che se li restasse qualche cosa, se li
siuone di qualche soli restasse, di honesta dila
nt si fossero depen, no emendori altro modo si
fatti una dotina, di un gatto, un cortino, et un
Talis per fuor, secondo le faculta et poverta
detti hoi de qui, laqual dotina debia essere
imposta dalli m. s. Priori, con l'interdicto del
Cap.º Mario Emmuli, et my Armitas Bertis, dallaq
dotina si debiano escludere quindici o uinci mi
serabili al piu, secondo parra a d. m. Priori et hoi
eletti

2^amich uian
more

Che li m. s. Priori se informino del negotio del sale
come ha passato, da my Stativ Fabiom Talas, e che se ne
sentia a my Berº Baldoni, e chi altri bisognen, e che
li tenga modo che la Corta no sia gravata fuor
di d'ouero